

te d'Appello o di attestazione del Sindaco rilasciata ai sensi dell'articolo 3 della legge 7 febbraio 1979, n. 40, che lo dichiari elettore del Comune;"

- e) al secondo comma dell'articolo 43 la parola "annuale" è sostituita dalla parola "semestrale";
- f) il primo periodo del quinto comma dell'articolo 46 è sostituito dal seguente:
"Il certificato medico eventualmente esibito viene allegato al verbale, ed è valido soltanto se rilasciato dai funzionari medici designati dagli Organi di amministrazione delle Unità Sanitarie Locali per il rilascio dei certificati medici agli elettori fisicamente impediti."
- g) alla lettera b) del primo comma dell'articolo 58 le parole "le sentenze della Corte d'Appello ed i certificati medici" sono sostituite dalle parole "le sentenze della Corte d'Appello, le attestazioni del Sindaco di cui alla lettera b) dell'articolo 40 ed i certificati medici;"

Art. 2

Il Presidente della Giunta regionale è autorizzato a coordinare con proprio decreto, previa deliberazione della Giunta regionale, le disposizioni della presente legge con quelle contenute nel "Testo unico delle leggi regionali per la elezione del Consiglio regionale", approvato con legge regionale 8 agosto 1983, n. 7.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 4 novembre 1983

Il Presidente della Giunta regionale
PANCHERI

Visto:

*Il Commissario del Governo
per la Provincia di Trento*
G. de Pretis

LEGGE REGIONALE 9 novembre 1983, n. 13

Modifiche ed integrazioni delle leggi contenenti norme sul referendum abrogativo di leggi regionali e provinciali

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

Gesetzes vom 7. Februar 1979, Nr. 40 ausgestellte Bescheinigung des Bürgermeisters vorweisen, die sie zu Wählern der Gemeinde erklären;"

- e) im Art. 43 Abs. 2 wird das Wort "jährlichen" durch das Wort "halbjährlichen" ersetzt;
- f) im Art. 46 Abs. 5 wird der erste Satz durch den nachstehenden ersetzt:
"Das allenfalls vorgewiesene ärztliche Zeugnis wird der Niederschrift beigelegt und gilt nur, wenn es von Ärzten ausgestellt wird, die von den Verwaltungsorganen der örtlichen Sanitätseinheiten für die Ausstellung von ärztlichen Zeugnissen für körperlich behinderte Wähler als Beamte namhaft gemacht worden sind."
- g) im Art. 58 Abs. 1 Buchst. b) werden die Worte "die Urteile des Appellationsgerichtshofes und die ärztlichen Zeugnisse" durch die Worte "die Urteile des Appellationsgerichtshofes, die Bescheinigungen des Bürgermeisters gemäß Art. 40 Buchst. b) und die ärztlichen Zeugnisse" ersetzt.

Art. 2

Der Präsident des Regionalausschusses wird ermächtigt, mit eigenem Dekret nach Beschluß des Regionalausschusses die Bestimmungen dieses Gesetzes mit jenen zu koordinieren, die im mit Regionalgesetz vom 8. August 1983, Nr. 7 genehmigten "Einheitstext der Regionalgesetze über die Wahl des Regionalrates" enthalten sind.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht.

Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Trient, den 4. November 1983

Der Präsident des Regionalausschusses
PANCHERI

Gesehen:

*Der Regierungskommissär
für die Provinz Trient*
G. de Pretis

REGIONALGESETZ vom 9. November 1983, Nr. 13

Änderungen und Ergänzungen zu den Regionalgesetzen betreffend Bestimmungen über die Volksbefragung zur Aufhebung von Regional- und Landesgesetzen

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Il primo ed il secondo comma dell'articolo 1 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 e successive modificazioni, sono sostituiti dai seguenti:

“Ogni cittadino iscritto nelle liste elettorali per la elezione del Consiglio regionale può farsi promotore, ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto speciale, di un referendum per l'abrogazione totale o parziale di leggi regionali. Il referendum è indetto quando venga presentata richiesta scritta da almeno quindicimila elettori iscritti nelle liste elettorali per l'elezione del Consiglio regionale.

Non possono essere sottoposte a referendum abrogativo:

- a) le leggi tributarie e di bilancio;
- b) le leggi emanate ai sensi dell'articolo 7 dello statuto speciale;
- c) le leggi o le disposizioni in esse contenute che riguardano la tutela di una minoranza linguistica.

La richiesta di referendum non può essere presentata prima che sia decorso un anno dall'entrata in vigore della legge oggetto di referendum”.

Il quinto comma dello stesso articolo 1 è abrogato.

Art. 2

L'articolo 3 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 è sostituito dal seguente:

“Qualora le firme raccolte per la richiesta di referendum siano di cittadini residenti nei comuni delle valli Badia, Gardena e Fassa e la legge o le disposizioni di legge di cui si propone l'abrogazione riguardino la minoranza ladina, il numero di firme necessarie è ridotto a mille”.

Art. 3

Al primo comma dell'articolo 4 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 e successive modificazioni le parole “... indicando con precisione la legge o le singole disposizioni di essa di cui chiede l'abrogazione” sono sostituite con le parole “... indicando la data, il numero e il titolo della

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

beurkundet es:

Art. 1

Die Absätze 1 und 2 des Artikels 1 des Regionalgesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und der nachfolgenden Änderungen werden durch die nachstehenden ersetzt:

“Jeder Staatsbürger, der in den Wählerlisten für die Wahl des Regionalrates eingetragen ist, kann im Sinne des Artikels 60 des Sonderstatuts eine Volksbefragung zur vollständigen oder teilweisen Aufhebung von Regionalgesetzen anregen. Die Volksbefragung wird anberaumt, wenn ein schriftlicher Antrag von mindestens fünfzehntausend in den Wählerlisten für die Wahl des Regionalrates eingetragenen Wählern vorgelegt wird.

Die Volksbefragung zur Aufhebung von Gesetzen ist nicht zulässig für:

- a) die Steuergesetze und Haushaltsgesetze;
- b) die im Sinne des Artikels 7 des Sonderstatutes erlassenen Gesetze;
- c) die Gesetze oder die darin enthaltenen Bestimmungen betreffend den Schutz einer sprachlichen Minderheit.

Der Antrag auf Volksbefragung kann nicht vorgelegt werden, bevor ein Jahr nach Inkrafttreten des Gegenstand der Volksbefragung bildenden Gesetzes verstrichen ist.”

Der Absatz 5 desselben Artikels 1 wird aufgehoben.

Art. 2

Artikel 3 des Regionalgesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 wird durch den nachstehenden ersetzt:

“Falls die für den Antrag auf Volksbefragung gesammelten Unterschriften von Staatsbürgern stammen, die in den Gemeinden des Abteitales, Grödnertales und Fassatales ansässig sind, und das Gesetz oder die gesetzliche Bestimmung, deren Aufhebung vorgeschlagen wird, die ladinische Minderheit betreffend, wird die Anzahl der erforderlichen Unterschriften auf tausend herabgesetzt.”

Art. 3

Im Abs. 1 des Art. 4 des Regionalgesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und der nachfolgenden Änderungen werden die Worte “... das Gesetz oder seine einzelnen Bestimmungen genau angibt, deren Aufhebung er beantragt.” durch die Worte ersetzt: “... das Datum, die Nummer und den Titel des Gesetzes und, falls er eine Volks-

legge e, qualora richieda referendum per abrogazione parziale, il numero dell'articolo o degli articoli nonché, qualora richieda referendum per l'abrogazione di parte di uno o più articoli, il numero del comma ed il testo integrale delle disposizioni delle quali intende proporre l'abrogazione".

Il secondo comma dello stesso articolo è sostituito dal seguente:

"Il Cancelliere ne dà atto con verbale, del quale una copia viene rilasciata al promotore ed un'altra viene trasmessa al Presidente della Giunta regionale".

Il quarto comma dello stesso articolo è sostituito dal seguente:

"Nei singoli fogli, che devono essere di dimensioni uguali a quelle della carta bollata, si devono indicare, all'inizio della prima facciata, i termini del quesito che si intende sottoporre a referendum, completando la formula "voLETE che sia abrogata ..." con l'indicazione dell'oggetto del quesito, formulato in conformità alle disposizioni del primo comma".

Art. 4

Il secondo, terzo e quarto comma dell'articolo 5 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 e successive modificazioni, sono sostituiti dai seguenti:

"I sottoscrittori debbono essere indicati con il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita ed il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti.

Le firme debbono essere autenticate da un notaio o da un cancelliere di qualunque Ufficio giudiziario nella cui circoscrizione è compreso il comune dove è iscritto l'elettore, ovvero dal giudice conciliatore, dal segretario di detto comune o da un funzionario incaricato dal Sindaco. L'autenticazione deve contenere l'indicazione della data in cui avviene e può essere anche collettiva, foglio per foglio; in questo caso oltre la data, deve indicare il numero delle firme contenute nel foglio.

Allo stesso articolo sono aggiunti i seguenti nuovi commi:

"Le spese per l'autenticazione del numero minimo delle firme necessarie, ove la richiesta di referendum sia dichiarata ammissibile, sono a carico della Regione o della Provincia interessata, nella misura stabilita per i diritti dovuti per l'autentica ai segretari comunali.

befragung zur teilweisen Aufhebung beantragt, die Nummer des Artikels oder der Artikel sowie, falls er eine Volksbefragung zur teilweisen Aufhebung eines oder mehrerer Artikel beantragt, die Nummer des Absatzes und den vollständigen Wortlaut der Bestimmungen angibt, deren Aufhebung er zu beantragen gedenkt."

Der Abs. 2 desselben Artikels wird durch den nachstehenden ersetzt:

"Der Kanzlist bestätigt dies mit einer Niederschrift, wovon eine Abschrift dem Anregenden ausgehändigt und eine dem Präsidenten des Regionalausschusses übermittelt wird".

Der Abs. 4 desselben Artikels wird durch den nachstehenden ersetzt:

"In den einzelnen Bögen, die die gleiche Größe wie das Stempelpapier aufweisen müssen, muß am Anfang der ersten Seite der Wortlaut der Frage angeführt werden, die bei der Volksbefragung gestellt werden soll, wobei die Formel "ist der Wähler für die Aufhebung ..." mit der Angabe des Gegenstandes der Frage zu vervollständigen ist, der entsprechend den Bestimmungen des ersten Absatzes zu formulieren ist."

Art. 4

Die Abs. 2, 3 und 4 des Art. 5 des Regionalgesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und der nachfolgenden Änderungen werden durch die nachstehenden ersetzt:

"Die Unterzeichner müssen mit dem Zunamen, dem Vornamen, dem Geburtsort und dem Geburtsdatum sowie der Gemeinde, in deren Wählerlisten sie eingetragen sind, angegeben werden.

Die Unterschriften müssen von einem Notar oder von einem Kanzlisten eines beliebigen Gerichtsamtes, in dessen Sprengel sich die Gemeinde befindet, in der der Wähler eingetragen ist, oder vom Friedensrichter, vom Sekretär der genannten Gemeinde oder von einem vom Bürgermeister beauftragten Beamten beglaubigt werden. Die Beglaubigung muß die Angabe des Datums, an dem sie erfolgt, enthalten und kann auch Bogen für Bogen in kollektiver Weise erfolgen; in diesem Falle muß außer dem Datum die Anzahl der auf dem Bogen stehenden Unterschriften angegeben werden."

Demselben Artikel werden die nachstehenden neuen Absätze hinzugefügt:

"Die Ausgaben für die Beglaubigung der Mindestzahl der erforderlichen Unterschriften gehen, falls der Antrag auf Volksbefragung für zulässig erklärt wird, zu Lasten der Region oder der betroffenen Provinz in dem Ausmaß, das für die den Gemeindesekretären für die Beglaubigung zustehenden Gebühren festgesetzt ist.

Per ottenere il rimborso di tali spese, il promotore del referendum deve fare domanda scritta alla Giunta regionale o alla Giunta provinciale interessata, indicando il nominativo del delegato a riscuotere la somma complessiva, con effetto liberatorio”.

Art. 5

All'articolo 6 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 e successive modificazioni, è aggiunto il seguente nuovo comma:

“Salvo il disposto dell'articolo 1 della legge regionale 26 settembre 1978, n. 18, le richieste di referendum devono essere depositate in ciascun anno dal 1° gennaio al 30 settembre”.

Art. 6

L'articolo 7 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

“Il Presidente della Corte d'Appello di Trento, qualora entro il termine di cui al terzo comma dell'articolo 6 sia stata depositata richiesta di referendum, procede entro il 5 ottobre alla designazione di una Sezione della Corte che assume le funzioni di “Ufficio centrale per il referendum abrogativo di leggi regionali del Trentino-Alto Adige”.

Non appena costituito, l'Ufficio centrale accerta se le richieste di referendum siano state presentate nei termini prescritti e quindi procede alla verifica e al computo delle firme. Sulla base delle indicazioni contenute nelle richieste e nelle relative sottoscrizioni, delle dichiarazioni di autenticazione e dei certificati allegati attestanti l'iscrizione nelle liste elettorali, l'Ufficio centrale verifica se i richiedenti siano elettori del Consiglio regionale e se siano state osservate le disposizioni di cui all'articolo 5, escludendo dal computo le sottoscrizioni irregolari.

Tali operazioni, delle quali è redatto verbale, debbono essere ultimate entro il 5 novembre. Entro lo stesso termine l'Ufficio centrale rileva, con ordinanza, le eventuali irregolarità delle singole richieste di referendum. La suddetta ordinanza è notificata a mezzo di ufficiale giudiziario al depositante entro il 10 novembre successivo, assegnando al depositante medesimo un termine non superiore a cinque giorni dalla data della notifica per la sanatoria, se consentita, delle irregolarità rilevate e per la presentazione di memorie intese a contestare l'esistenza delle irregolarità medesime.

Um den Ersatz dieser Ausgaben zu erlangen, muß der Anreger der Volksbefragung ein schriftliches Gesuch beim Regionalausschuß oder beim betroffenen Landesausschuß einreichen, wobei der Name desjenigen angegeben werden muß, der bevollmächtigt ist, den Gesamtbetrag mit schuldbefreiender Wirkung zu beheben.”

Art. 5

Dem Art. 6 des Regionalgesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und der nachfolgenden Änderungen wird der nachstehende neue Absatz hinzugefügt:

“Unbeschadet der Bestimmung des Art. 1 des Regionalgesetzes vom 26. September 1978, Nr. 18 müssen die Anträge auf Volksbefragung vom 1. Jänner bis zum 30. September eines jeden Jahres hinterlegt werden.”

Art. 6

Der Art. 7 des Regionalgesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und der nachfolgenden Änderungen wird durch den nachstehenden ersetzt:

“Falls ein Antrag auf Volksbefragung innerhalb der im Art. 6 Abs. 3 vorgesehenen Frist hinterlegt worden ist, bestimmt der Präsident des Oberlandesgerichtes Trient bis zum 5. Oktober eine Abteilung des Gerichtshofes, die die Befugnisse eines “Zentralamtes für die Volksbefragung zur Aufhebung von Gesetzen der Region Trentino-Südtirol” übernimmt.

Unmittelbar nach seiner Bildung prüft das Zentralamt, ob die Anträge auf Volksbefragung innerhalb der vorgeschriebenen Frist vorgelegt worden sind, und schreitet sodann zur Feststellung und Zählung der Unterschriften. Auf Grund der in den Anträgen und den entsprechenden Unterschriften enthaltenen Angaben, der Beglaubigungserklärungen und der beiliegenden Bestätigungen über die Eintragung in den Wählerlisten stellt das Zentralamt fest, ob die Antragsteller für die Wahl des Regionalrates wahlberechtigt sind und ob die Bestimmungen des Art. 5 befolgt wurden, wobei es die nicht ordnungsmäßigen Unterschriften von der Zählung ausschließt.

Diese Amtshandlungen, über die eine Niederschrift verfaßt wird, müssen bis zum 5. November abgeschlossen werden. Bis zum selben Termin stellt das Zentralamt mit Beschluß die allfälligen Mängel der einzelnen Anträge auf Volksbefragung fest. Der obgenannte Beschluß wird dem Hinterleger durch den Gerichtsvollzieher bis zum darauffolgenden 10. November zugestellt, wobei dem Hinterleger für die Behebung, soweit sie zulässig ist, der festgestellten Mängel und für die Vorlegung von Schriftsätzen zum Zwecke der Bestreitung des Vorhandenseins der genannten Mängel eine Frist gewährt wird, die fünf Tage vom Zustellungsdatum an nicht überschreiten darf.

Entro i tre giorni successivi alla scadenza del termine fissato nell'ordinanza, l'Ufficio centrale decide con ordinanza definitiva sulla mera regolarità formale delle singole richieste di referendum depositate e, qualora le stesse siano riconosciute regolari, notifica l'ordinanza a mezzo di ufficiale giudiziario entro i cinque giorni successivi al Presidente del Consiglio regionale e, per conoscenza, al Presidente della Giunta regionale ed al depositante.

Qualora invece una richiesta di referendum sia riconosciuta irregolare, l'Ufficio centrale dà atto di tale irregolarità con propria ordinanza definitiva che viene immediatamente trasmessa al Presidente della Giunta regionale il quale provvede per la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione. La richiesta di referendum perde efficacia e non può essere rinnovata se non sia decorso almeno un anno dalla data dell'ordinanza definitiva".

Art. 7

Dopo l'articolo 7 è inserito il seguente nuovo articolo 7 bis:

"Il Presidente del Consiglio regionale, ricevuta notificazione dell'ordinanza dell'Ufficio centrale che dichiara la regolarità formale di una o più richieste di referendum, convoca immediatamente l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale per un giorno non oltre il ventesimo successivo alla notificazione dell'ordinanza medesima, dandone contemporaneamente comunicazione al Presidente della Giunta regionale e al depositante i quali, non oltre tre giorni prima della data fissata per la riunione dell'Ufficio di Presidenza, possono presentare alla Segreteria generale del Consiglio regionale memorie circa l'ammissibilità delle richieste di referendum.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale delibera all'unanimità sulla ammissibilità delle singole richieste di referendum.

Qualora non si raggiunga l'unanimità, delibera il Consiglio regionale entro quindici giorni dalla data della riunione dell'Ufficio di Presidenza e, comunque, non oltre il 31 dicembre.

La deliberazione definitiva di ammissibilità dell'Ufficio di Presidenza o del Consiglio regionale viene immediatamente comunicata d'ufficio al Presidente della Giunta regionale, al depositante ed al Commissario del Governo per la Provincia di Trento nonché pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione".

Innerhalb von drei Tagen nach Ablauf der im Beschluß festgesetzten Frist entscheidet das Zentralamt mit endgültigem Beschluß über die bloße formelle Ordnungsmäßigkeit der einzelnen hinterlegten Anträge auf Volksbefragung und, falls diese für ordnungsgemäß befunden werden, stellt es innerhalb der fünf darauffolgenden Tage den Beschluß durch den Gerichtsvollzieher dem Präsidenten des Regionalrates und zur Kenntnisnahme dem Präsidenten des Regionalausschusses und dem Hinterleger zu.

Falls hingegen ein Antrag auf Volksbefragung für ordnungswidrig befunden wird, bestätigt das Zentralamt diese Ordnungswidrigkeit mit endgültigem Beschluß, der unverzüglich dem Präsidenten des Regionalausschusses übermittelt wird, der für dessen Veröffentlichung im Amtsblatt der Region sorgt. Der Antrag auf Volksbefragung verliert seine Wirksamkeit und kann vor Ablauf von mindestens einem Jahr nach dem Datum des endgültigen Beschlusses nicht wieder gestellt werden".

Art. 7

Nach dem Art. 7 wird der nachstehende neue Artikel 7/bis eingefügt:

"Nach Erhalt der Zustellung des Beschlusses des Zentralamtes, mit dem die formelle Ordnungsmäßigkeit eines oder mehrerer Anträge auf Volksbefragung erklärt wird, beruft der Präsident des Regionalrates unverzüglich das Präsidialamt des Regionalrates auf einen Tag ein, der nicht nach dem zwanzigsten Tag nach der Zustellung des Beschlusses liegen darf, wobei er gleichzeitig den Präsidenten des Regionalausschusses und den Hinterleger davon benachrichtigt, die innerhalb von drei Tagen vor dem für die Sitzung des Präsidialamtes festgesetzten Datum Schriftsätze über die Zulassung der Anträge auf Volksbefragung beim Generalsekretariat des Regionalrates vorlegen können.

Das Präsidialamt des Regionalrates beschließt mit Stimmeneinhelligkeit über die Zulässigkeit der einzelnen Anträge auf Volksbefragung.

Falls keine Stimmeneinhelligkeit erreicht wird, beschließt der Regionalrat innerhalb von fünfzehn Tagen nach dem Datum der Sitzung des Präsidialamtes und jedenfalls bis spätestens zum 31. Dezember.

Der endgültige Beschluß des Präsidialamtes oder des Regionalrates über die Zulässigkeit wird unverzüglich von Amts wegen dem Präsidenten des Regionalausschusses, dem Hinterleger und dem Regierungskommissär für die Provinz Trient mitgeteilt sowie im Amtsblatt der Region veröffentlicht."

Art. 8

Nell'articolo 8 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 e successive modificazioni, le parole "dall'articolo 6" sono sostituite con le parole "dal primo comma dell'articolo 6" e le parole "all'articolo 6" sono sostituite con le parole "dal primo comma dell'articolo 6".

Art. 9

L'articolo 9 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 è abrogato.

Art. 10

All'articolo 10 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 e successive modificazioni, sono aggiunti i seguenti tre commi:

"Nel caso di anticipato scioglimento del Consiglio regionale o di un Consiglio provinciale, il referendum già indetto nella Regione o nella Provincia, il cui Consiglio sia stato sciolto, si intende automaticamente sospeso all'atto della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale del decreto del Presidente della Giunta regionale concernente l'indizione dei comizi elettorali per la elezione del nuovo Consiglio regionale o per la elezione suppletiva dei Consiglieri regionali della circoscrizione provinciale interessata. I termini del procedimento per il referendum riprendono a decorrere a datare dal 180° giorno successivo alla data dell'elezione.

Nei modi e nei termini di cui al precedente comma si intende pure sospeso il referendum eventualmente già indetto per l'abrogazione di una legge, o di singole disposizioni di essa, della Regione o della Provincia autonoma di Trento, quando in almeno due terzi dei Comuni di tale Provincia hanno luogo le elezioni delle Assemblee comprensoriali.

Nell'anno in cui hanno luogo le elezioni per il rinnovo di Consigli comunali in almeno due terzi dei comuni della regione o della provincia interessata il referendum è indetto per un giorno compreso nel periodo dal 15 ottobre al 30 novembre dello stesso anno".

Art. 11

Il primo comma dell'articolo 11 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

"Il referendum è indetto con decreto del Presidente dalla Giunta regionale da emanarsi non meno di 50 e non più di 60 giorni prima della sua effettuazione".

Art. 8

Im Art. 8 des Regionalgesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und der nachfolgenden Änderungen werden die Worte "im Art. 6" durch die Worte "im Art. 6 Abs. 1" ersetzt.

Art. 9

Der Art. 9 des Regionalgesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 wird aufgehoben.

Art. 10

Dem Art. 10 des Regionalgesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und der nachfolgenden Änderungen werden die nachstehenden drei Absätze hinzugefügt:

"Bei vorzeitiger Auflösung des Regionalrates oder eines Landtages gelten die Amtshandlungen für die in der Region oder in der Provinz, in der der Regionalrat bzw. der Landtag aufgelöst wurde, bereits anberaumte Volksbefragung, bei Veröffentlichung des Dekretes des Präsidenten des Regionalausschusses betreffend die Ausschreibung der Wahlen zum neuen Regionalrat oder zur Ersatzwahl der Regionalratsabgeordneten des betreffenden Provinzwahlkreises im Amtsblatt als automatisch unterbrochen. Die für das Volksbefragungsverfahren vorgesehenen Fristen beginnen vom hundertachtzigsten Tag nach dem Datum der Wahlen wieder zu laufen.

Nach Maßgabe des vorstehenden Absatzes gelten auch die Amtshandlungen für die allenfalls bereits anberaumte Volksbefragung zur Aufhebung eines Gesetzes oder einzelner darin enthaltener Bestimmungen der Region oder der autonomen Provinz Trient als unterbrochen, falls in mindestens zwei Dritteln der Gemeinden dieser Provinz die Wahlen für die Versammlungen der Gebietsgemeinschaften stattfinden.

In dem Jahr, in dem Gemeinderatswahlen in wenigstens zwei Dritteln der Gemeinden der Region oder der betreffenden Provinz stattfinden, wird die Volksbefragung auf einen Tag zwischen dem 15. Oktober und dem 30. November desselben Jahres anberaumt."

Art. 11

Der Abs. 1 des Art. 11 des Regionalgesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und der nachfolgenden Änderungen wird durch den nachstehenden ersetzt:

"Die Volksbefragung wird mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses anberaumt, das nicht weniger als fünfzig und nicht mehr als sechzig Tage vor deren Durchführung zu erlassen ist."

Il secondo periodo del terzo comma dello stesso articolo 11 è soppresso.

Art. 12

L'articolo 12 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 e successive modificazioni, è abrogato.

Art. 13

All'articolo 13 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 e successive modificazioni, le parole "legge regionale 20 agosto 1952, n. 24" sono sostituite con le parole "legge regionale 8 agosto 1983, n. 7 e successive modificazioni".

Allo stesso articolo è aggiunto il seguente nuovo comma:

"Se i referendum da effettuare contemporaneamente siano più di uno, i compensi fissi, spettanti ai componenti degli Uffici elettorali di sezione in base alla legge regionale citata nel precedente comma, sono maggiorati di lire 10.000".

Art. 14

Al primo comma dell'art. 14 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 e successive modificazioni, le parole "... la centrale contiene l'indicazione degli estremi e del titolo della legge o di disposizioni in essa contenute di cui è chiesta l'abrogazione;" sono sostituite con le parole "... la centrale contiene la formula indicata nella richiesta di referendum, letteralmente riprodotta a caratteri chiaramente leggibili;".

Il terzo comma dello stesso articolo è abrogato.

Art. 15

All'articolo 15 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 e successive modificazioni, le parole "legge regionale 20 agosto 1952, n. 24" sono sostituite con le parole "legge regionale 8 agosto 1983, n. 7 e successive modificazioni".

Allo stesso articolo è aggiunto il seguente nuovo comma:

"Se i referendum da effettuare contemporaneamente siano più di uno, l'urna destinata a contenere le schede autenticate è sostituita da un'apposita cassetta".

Art. 16

Il primo comma dell'articolo 16 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

Der zweite Satz des Abs. 3 desselben Artikels 11 wird aufgehoben.

Art. 12

Der Art. 12 des Regionalgesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und der nachfolgenden Änderungen wird aufgehoben.

Art. 13

Im Art. 13 des Regionalgesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und der nachfolgenden Änderungen werden die Worte: "Regionalgesetz vom 20. August 1952, Nr. 24" durch die Worte: "Regionalgesetz vom 8. August 1983, Nr. 7 und der nachfolgenden Änderungen" ersetzt.

Demselben Artikel wird der nachstehende neue Absatz hinzugefügt:

"Wenn mehrere Volksbefragungen gleichzeitig durchzuführen sind, werden die den Mitgliedern der Sprengelwahlämter auf Grund des im vorstehenden Absatz genannten Gesetzes zustehenden festen Bezüge um 10.000 Lire erhöht."

Art. 14

Im Abs. 1 des Art. 14 des Regionalgesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und der nachfolgenden Änderungen werden die Worte "... von denen der Mittelabschnitt die Angabe der Daten und des Titels des Gesetzes oder von darin enthaltenen Bestimmungen enthält, deren Aufhebung beantragt wird;" durch die Worte "... von denen der Mittelabschnitt die im Antrag auf Volksbefragung angeführte Formel wortwörtlich und gut leserlich enthält;" ersetzt.

Der Abs. 3 desselben Artikels wird aufgehoben.

Art. 15

Im Art. 15 des Regionalgesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und der nachfolgenden Änderungen werden die Worte: "Regionalgesetz vom 20. August 1952, Nr. 24" durch die Worte: "Regionalgesetz vom 8. August 1983, Nr. 7 und der nachfolgenden Änderungen" ersetzt.

Demselben Artikel wird der nachstehende neue Absatz hinzugefügt:

"Wenn mehrere Volksbefragungen gleichzeitig durchzuführen sind, wird die für die beglaubigten Stimmzettel bestimmte Wahlurne durch eine eigens dafür vorgesehene Kassette ersetzt".

Art. 16

Der Abs. 1 des Art. 16 des Regionalgesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und der nachfolgenden Änderungen wird durch den nachstehenden ersetzt:

“Una copia dei verbali delle operazioni degli uffici elettorali di sezione ed una copia delle tabelle di scrutinio sono trasmesse alla Cancelleria della Corte d'Appello di Trento”.

Art. 17

All'articolo 18 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 e successive modificazioni, sono soppresse le parole: “e, se i risultati del referendum sono stati favorevoli all'abrogazione della legge, o delle singole disposizioni di essa, provvede alla abrogazione con proprio decreto”.

Art. 18

L'articolo 19 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

“Qualora i risultati del referendum siano favorevoli all'abrogazione di una legge regionale, o di singole disposizioni di essa, il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto, dichiara l'abrogazione della legge regionale o delle singole disposizioni di essa.

Il decreto è pubblicato immediatamente nel Bollettino Ufficiale della Regione, e l'abrogazione ha effetto a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il presidente della Giunta regionale nel decreto stesso, previa deliberazione della Giunta, può ritardare l'effetto della abrogazione per un termine non superiore a 90 giorni dalla data della pubblicazione.

Qualora i risultati del referendum siano favorevoli all'abrogazione di una legge provinciale o di singole disposizioni di essa, il decreto di cui ai precedenti commi è emesso dal Presidente della Giunta provinciale di Trento o di Bolzano e, previa deliberazione della rispettiva Giunta, se viene fatto uso della facoltà di cui al precedente comma”.

Art. 19

L'articolo 21 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

“Se prima della data dello svolgimento del referendum la legge o le singole disposizioni di essa, cui il referendum si riferisce, siano abrogate o sostituite con altre che tengano conto delle richieste dei promotori del referendum o siano dichiarate incostituzionali, il Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, su parere vincolante del Tribunale regionale di giu-

“Eine Ausfertigung der Niederschriften über die Amtshandlungen der Sprengelwahlämter und eine Ausfertigung der Stimmzählungstabellen werden der Kanzlei des Oberlandesgerichtes Trient übermittelt”.

Art. 17

Im Art. 18 des Regionalgesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und der nachfolgenden Änderungen werden die Worte:

“und, wenn die Ergebnisse der Volksbefragung für die Aufhebung des Gesetzes oder seiner einzelnen Bestimmungen sind, sorgt er mit Dekret für die Aufhebung” gestrichen.

Art. 18

Der Art. 19 des Regionalgesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und der nachfolgenden Änderungen wird durch den nachstehenden ersetzt:

“Falls die Ergebnisse der Volksbefragung für die Aufhebung eines Regionalgesetzes oder einzelner seiner Bestimmungen sind, erklärt der Präsident des Regionalausschusses mit Dekret die Aufhebung des Regionalgesetzes oder seiner einzelnen Bestimmungen.

Das Dekret wird unverzüglich im Amtsblatt der Region veröffentlicht, und die Aufhebung wird mit dem Tage nach seiner Veröffentlichung wirksam.

Nach Beschluß des Regionalausschusses kann der Präsident des Regionalausschusses mit demselben Dekret die Wirkung der Aufhebung für höchstens 90 Tage vom Datum der Veröffentlichung an aufschieben.

Falls die Ergebnisse der Volksbefragung für die Aufhebung eines Landesgesetzes oder einzelner seiner Bestimmungen sind, wird das Dekret nach den vorstehenden Absätzen vom Präsidenten des Landesausschusses von Trient oder von Bozen und, wenn von der Befugnis nach dem vorstehenden Absatz Gebrauch gemacht wird, nach Beschluß des entsprechenden Landesausschusses erlassen”.

Art. 19

Der Art. 21 des Regionalgesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und der nachfolgenden Änderungen wird durch den nachstehenden ersetzt:

“Wenn das Gesetz oder seine einzelnen Bestimmungen, auf die sich die Volksbefragung bezieht, vor dem Datum der Durchführung der Volksbefragung aufgehoben oder durch andere ersetzt worden sind; die die Anträge der Anreger der Volksbefragung berücksichtigen, oder für verfassungswidrig erklärt worden sind, verfügt der Präsident des Regionalausschusses nach Beschluß des Ausschusses auf bindendes Gutachten des re-

stizia amministrativa e, per le leggi provinciali di Bolzano, della Sezione autonoma del TAR per la provincia di Bolzano, stabilisce, con proprio decreto, che le operazioni relative non abbiano più corso”.

Art. 20

L'articolo 22 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

“Il referendum previsto dall'articolo 60 dello Statuto speciale per l'abrogazione totale o parziale di una legge provinciale è indetto quando venga presentata richiesta sottoscritta da almeno ottomila elettori, iscritti nelle liste elettorali per l'elezione del Consiglio regionale, dei Comuni della Provincia interessata.

Il referendum abrogativo di leggi provinciali che riguardino la minoranza ladina è indetto quando venga presentata richiesta da almeno mille elettori, iscritti nelle liste elettorali per l'elezione del Consiglio regionale, dei Comuni della Valle di Fassa per la provincia di Trento e dei Comuni delle Valli Badia e Gardena per la provincia di Bolzano.

Non possono essere sottoposte a referendum abrogativo:

- a) le leggi tributarie e di bilancio;
- b) le leggi di programmazione economica e di pianificazione urbanistica;
- c) le leggi o le disposizioni in esse contenute che riguardano la tutela di una minoranza linguistica.

Al referendum abrogativo di leggi provinciali si applicano le disposizioni contenute nella presente legge per il referendum abrogativo di leggi regionali, intendendosi sostituiti alla Corte d'Appello il Tribunale di Trento, per la provincia di Trento, e il Tribunale di Bolzano, per la provincia di Bolzano, all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale quello del Consiglio provinciale di Trento, per la provincia di Trento, e quello del Consiglio provinciale di Bolzano, per la provincia di Bolzano, al Consiglio regionale il Consiglio provinciale di Trento, per la provincia di Trento, e il Consiglio provinciale di Bolzano per la provincia di Bolzano, ed al Commissario del Governo per la provincia di Trento, quello per la provincia di Bolzano quando il referendum si effettua in tale provincia.

La sezione all'uopo designata dal Presidente del Tribunale di Trento, rispettivamente di Bolzano, assume la denominazione di «Ufficio centrale

gionalen Verwaltungsgerichtshofes und, für die Landesgesetze von Bozen, der Autonomen Sektion des regionalen Verwaltungsgerichtshofes für die Provinz Bozen mit Dekret, daß die entsprechenden Amtshandlungen nicht mehr durchgeführt werden.”

Art. 20

Der Art. 22 des Regionalgesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und der nachfolgenden Änderungen wird durch den nachstehenden ersetzt:

“Die im Art. 60 des Sonderstatutes vorgesehene Volksbefragung zur vollständigen oder teilweisen Aufhebung eines Landesgesetzes wird anberaumt, wenn ein von mindestens achttausend in den Wählerlisten für die Wahl des Regionalrates eingetragenen Wählern der Gemeinden der betreffenden Provinz unterzeichneter Antrag vorgelegt wird.

Die Volksbefragung zur Aufhebung von Landesgesetzen, die die ladinische Minderheit betreffen, wird dann anberaumt, wenn ein Antrag von mindestens tausend in den Wählerlisten für die Wahl des Regionalrates eingeschriebenen Wählern von den Gemeinden des Fasstaales für die Provinz Trient und von den Gemeinden des Abtei- und Grödnertales für die Provinz Bozen gestellt wird.

Die Volksbefragung zur Aufhebung von Gesetzen ist nicht zulässig für:

- a) die Steuergesetze und Haushaltsgesetze;
- b) die Gesetze auf dem Gebiet der Wirtschaftsprogrammierung und der Raumordnung;
- c) die Gesetze oder die darin enthaltenen Bestimmungen, die den Schutz einer sprachlichen Minderheit betreffen.

Auf die Volksbefragung zur Aufhebung von Landesgesetzen werden die in diesem Gesetz für die Volksbefragung zur Aufhebung von Regionalgesetzen enthaltenen Bestimmungen angewandt, wobei an die Stelle des Oberlandesgerichtes das Landesgericht Trient für die Provinz Trient und das Landesgericht Bozen für die Provinz Bozen, an die Stelle des Präsidialamtes des Regionalrates das Präsidialamt des Landtages von Trient für die Provinz Trient und jenes des Landtages von Bozen für die Provinz Bozen, an die Stelle des Regionalrates der Landtag von Trient für die Provinz Trient und der Landtag von Bozen für die Provinz Bozen und an die Stelle des Regierungskommissärs für die Provinz Trient der Regierungskommissär für die Provinz Bozen, wenn die Volksbefragung in dieser Provinz abgehalten wird, tritt.

Die für diesen Zweck vom Präsidenten des Landesgerichtes Trient bzw. Bozen bestimmte Abteilung übernimmt die Benennung “Zentralamt

per il referendum abrogativo di leggi della Provincia autonoma di Trento», rispettivamente, «di Bolzano».

I provvedimenti da notificarsi, ai sensi della presente legge, al Presidente della Giunta regionale devono essere notificati anche al Presidente della Giunta provinciale della Provincia interessata, qualora si tratti di referendum per l'abrogazione di leggi provinciali».

Art. 21

All'articolo 24 della legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 e successive modificazioni, le parole «della legge 5 febbraio 1948, n. 26, e le loro eventuali modifiche od aggiunte» sono sostituite con le parole «del Testo Unico 30 marzo 1957, n. 361 e successive modificazioni».

Art. 22

Le caratteristiche delle schede per il referendum abrogativo indicate nelle Tabelle A e B allegate alla legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 e successive modificazioni, sono sostituite da quelle indicate nelle Tabelle A e B allegate alla presente legge.

Art. 23

Il personale dipendente della Regione addetto al servizio elettorale o chiamato a collaborare nel servizio medesimo, può essere autorizzato, anche in deroga alle vigenti disposizioni, ad effettuare lavoro straordinario sino ad un massimo individuale di ottanta ore mensili, per il periodo intercorrente dalla data di emanazione del decreto che fissa il giorno della votazione al trentesimo giorno successivo alla data della votazione stessa.

Norme transitorie e finali

Art. 24

Per l'ulteriore corso della richiesta di referendum popolare, già depositata, per l'abrogazione della legge provinciale della Provincia autonoma di Trento 9 dicembre 1978, n. 56 si applicano le norme della presente legge.

Art. 25

La Giunta regionale è tenuta a riunire e coordinare in forma di Testo Unico la presente legge con le leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 e 26 settembre 1978, n. 18.

für die Volksbefragung zur Aufhebung von Gesetzen der autonomen Provinz Trient" bzw. "Bozen".

Die Maßnahmen, die im Sinne dieses Gesetzes dem Präsidenten des Regionalausschusses zuzustellen sind, müssen, falls es sich um eine Volksbefragung zur Aufhebung von Landesgesetzen handelt, auch dem Präsidenten des Landesausschusses der betreffenden Provinz zugestellt werden.

Art. 21

Im Art. 24 des Gesetzes vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und der nachfolgenden Änderungen werden die Worte «des Gesetzes vom 5. Februar 1948, Nr. 26 und seine allfälligen Abänderungen oder Zusätze» durch die Worte «des Einheitstextes vom 30. März 1957, Nr. 361 und der nachfolgenden Änderungen» ersetzt.

Art. 22

Die Merkmale der Stimmzettel für die Volksbefragung zur Aufhebung von Gesetzen, die in den dem Regionalgesetz vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und den nachfolgenden Änderungen beiliegenden Tabellen A und B angegeben sind, werden durch die Merkmale ersetzt, die in den diesem Gesetz beiliegenden Tabellen A und B angegeben sind.

Art. 23

Das Personal der Region, das dem Wahldienst zugeteilt ist, oder zur Mitarbeit an diesem Dienst berufen wird, kann auch abweichend von den geltenden Bestimmungen ermächtigt werden, Überstundenarbeit bis zu einem Höchstausmaß von je 80 Stunden im Monat zu leisten, und zwar für die Zeit zwischen dem Tag, an dem das Dekret über die Festsetzung des Abstimmungstages erlassen wird, und dem 30. Tag nach dem Abstimmungstag.

Übergangs- und Schlußbestimmungen

Art. 24

Auf das weitere Verfahren betreffend den bereits hinterlegten Antrag auf Volksbefragung zur Aufhebung des Gesetzes der autonomen Provinz Trient vom 9. Dezember 1978, Nr. 56 werden die geltenden Bestimmungen wie durch dieses Gesetz abgeändert angewandt.

Art. 25

Der Regionalausschuß ist dazu angehalten, dieses Gesetz mit den Regionalgesetzen vom 24. Juni 1957, Nr. 11 und vom 26. September 1978, Nr. 18 in Form eines Einheitstextes zusammenzufassen und zu koordinieren.

Art. 26

Alla copertura degli oneri derivanti dalla presente legge si provvede con la legge di bilancio nei limiti previsti dall'articolo 9 della legge regionale 13 aprile 1970, n. 6 ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 27 novembre 1981, n. 8.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 9 novembre 1983

Il Presidente della Giunta regionale
PANCHERI

Visto:

*Il Commissario del Governo
per la Provincia di Trento*
G. de Pretis

LEGGE REGIONALE 9 novembre 1983, n. 14

Modifiche alla legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 "Ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Trento e di Bolzano"

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Dopo il primo comma dell'articolo 7 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 "Ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano" viene inserito il seguente nuovo comma:

"Qualora le designazioni richieste alle associazioni di categoria o agli ordini professionali di cui al comma precedente non siano pervenute entro il termine fissato ovvero siano incomplete, alla nomina dei membri mancanti provvede la Giunta regionale, con propria deliberazione, tenendo conto del disposto dell'articolo 6 della presente legge e, per il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano, del disposto dell'articolo 18".

Art. 26

Die aus diesem Gesetz erwachsenden Ausgaben werden durch das Haushaltsgesetz in den im Art. 9 des Regionalgesetzes vom 13. April 1970, Nr. 6 vorgesehenen Grenzen im Sinne des Art. 3 des Regionalgesetzes vom 27. November 1981, Nr. 8 gedeckt.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht.

Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Trient, den 9. November 1983

Der Präsident des Regionalausschusses
PANCHERI

Gesehen:

*Der Regierungskommissär
für die Provinz Trient*
G. de Pretis

REGIONALGESETZ vom 9. November 1983, Nr. 14

Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. August 1982, Nr. 7 "Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern von Trient und von Bozen"

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

beurkundet es:

Art. 1

Nach dem Artikel 7 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 "Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern von Trient und von Bozen" wird der nachstehende neue Absatz eingefügt:

"Wenn die von den Wirtschaftsvereinigungen oder von den Berufsorganisationen nach dem vorstehenden Absatz vorzunehmende Namhaftmachung nicht innerhalb der festgesetzten Frist einlangt oder unvollständig ist, erfolgt die Ernennung der fehlenden Mitglieder durch den Regionalausschuß mit Beschluß und unter Berücksichtigung der Bestimmung des Artikels 6 dieses Gesetzes und, für den Rat der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen, der Bestimmung des Artikels 18".